

Diventa realtà il piano per Largo Ravizza

Il Municipio XVI si impegna per riqualificare il territorio

Il progetto prevede anche l'abbattimento delle barriere architettoniche

Per rendere vivibile un quartiere non si può prescindere dalla cura delle varie piazze e giardini che costellano il tessuto urbano di Roma. Da troppo tempo si sottovaluta l'importanza di questi luoghi che possono diventare, se ben valorizzati, centri di aggregazione ed importanti "oasi" verdi per riprendere fiato in mezzo allo smog cittadino. Bisogna allora dar risalto alla decisione presa dal Municipio XVI di riqualificare Largo Alessandrina Ravizza, a Monteverde, adiacente alla Circonvallazione Gianicolense.

Questo spazio, di circa 6700 mq, attualmente versa in uno stato di abbandono e si è deciso così di ridarlo agli abitanti della zona stanziando un milione e duecentomila euro per compiere dei lavori che dovrebbero finire in primavera.

Il progetto prevede uno spazio verde con al centro la preziosa "Fontana dei delfini" del XVII secolo, giochi per i bambini, area recintata per i cani, una nuova illuminazione e un punto ristoro. Saranno abbattute le barriere architettoniche che non permettono a tutti di entrare, con la sistemazione di quattro cancelli che verranno chiusi di notte. Infine, verranno risistemate le piante e gli alberi, con l'installazione in più di un impianto di irrigazione automatico.

Il progetto prevede anche la realizzazione di una scacchiera gigante, con quadrati bianchi e neri di 50 cm di lato (in tutto 64 quadrati).

Tra l'altro, ad esempio di una fruttuosa collaborazione fra istituzioni e privati, la cura del giardino sarà data agli operatori commerciali che vi insedieranno le loro attività ludico-ricreative.

Un segnale importante per ridare ai cittadini quegli spazi che gli spetterebbero, ma che sono troppo spesso abbandonati e incustoditi, diventando così teatro di atti vandalici ed essendo frequentati solo da persone che non capiscono il valore di certi ambienti.

Se questo esempio fosse davvero seguito in altre zone della città, si potrebbero cambiare e migliorare le abitudini dei cittadini.

Elio Tomassetti